



Finalità del progetto: creare una rete tra le molteplici peculiarità del territorio

L'idea nasce dalla volontà di far interagire il più possibile il turista, ma anche chi il territorio lo vive quotidianamente, con alcuni aspetti peculiari dello stesso attraverso un'esperienza unica.

Il territorio in cui le Dolomiti in miniatura sono collocate o troveranno collocazione è uno scrigno di tesori geologici, naturalistici, storici, culturali ed agroalimentari. Visitare questa zona è quindi come camminare sulle pagine di un'enciclopedia.

Il sentiero lungo il quale è possibile ammirare le sculture prende avvio a monte dell'abitato di Celat e si snoda per alcuni chilometri in direzione della Forcella che congiunge il territorio di San Tomaso con quello del comune contermini di Vallada Agordina.

Il progetto nato nel 2017 è promosso dall'Amministrazione comunale di San Tomaso Agordino (Belluno) ed è patrocinato dalla Fondazione Dolomiti Unesco con la sezione del CAI di Agordo e la Pro Loco di San Tomaso.

Artisti all'opera

Per la realizzazione delle sculture sono stati coinvolti artisti di fama internazionale. Per riuscire a creare le opere d'arte, gli scultori hanno avuto a disposizione un blocco di dolomia delle dimensioni all'incirca di due metri per uno, ricavato direttamente dalla cava di San Tomaso, e un modello in 3D della montagna da riprodurre.

 2017	Mauro Olivotto	Pelmo
 2017	Susanne Pauker	Tre Cime di Lavaredo
 2017	Franco Daga	Civetta
 2018	Gissella Garcia	Campanile di Val Montanaia
 2018	Pierangelo Giacomuzzi	Torri del Vajolet
 2018	Mario Tapia	Antelao
 2019	Maria Trinidad Caminos	El Cor
 2019	Sébastien Taille	Marmolada
 2019	Andrey Balashov	Campanil Basso del Brenta
 2019	Paolo Moro	Tofana di Rozes

